

Favale. Debbo dare una semplice spiegazione. Siccome mi onoro di essere uno dei deputati di Torino, e siccome l'onorevole Depretis ha creduto, mi pare, di infirmare l'interrogazione dell'onorevole Roux allegando che esso non era il rappresentante legale di Torino... (*Rumori, interruzioni*)

Presidente. Che cosa sono questi rumori? Facciano silenzio e rispettino la dignità della Camera!

Favale. ...io intendo soltanto scagionarmi dal non avere io fatta questa interrogazione, e dire perchè non l'hanno fatta gli altri quattro colleghi e deputati di Torino.

Dopo le laboriose discussioni che occuparono questa Camera per le convenzioni ferroviarie, molti di noi ebbero bisogno di assentarsi alcuni giorni per affari di famiglia.

In cinque sedute della scorsa settimana, di rappresentanti di Torino, all'infuori dell'onorevole Brin che io credo non avrebbe voluto incaricarsi di questa interrogazione, (*Ilarità*) non vi era alcuno. Io debbo, adunque, tanto a nome mio, quanto a nome dell'onorevole Nervo, dichiararmi molto riconoscente all'onorevole Roux il quale, nella nostra assenza, ha così bene supplito al compito nostro. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno. Solamente per chiarire un fatto: non voglio che mi si addebitino parole che non ho pronunziate. L'onorevole Cairoli ha detto che ho negato che ci fossero feriti. Io ho detto il contrario; ho detto che appena saputo, anche in modo non ufficiale, che ci fossero dei feriti, giacchè molti giornali hanno detto che questi feriti vi erano, immediatamente avevo fatto uffici presso il ministro guardasigilli, perchè promuovesse una inchiesta giudiziaria e un regolare procedimento, a fine di scoprire la verità. (*Rumori a sinistra*) E come volete scoprire la verità, se non si fa un'inchiesta nelle forme volute dalla legge?

Quanto alla protesta dei professori, io torno a dire che essa si riferisce ad eccessi degli agenti di pubblica sicurezza nell'uso della forza, ma non tocca punto l'autorità politica. (*Rumori a sinistra*)

Ma è così la cosa, e non altrimenti, e pertanto io non potrei accettare la proposta dell'onorevole Roux.

Il Ministero vuole la luce, vuole scoprire la

verità, e per questo ha ordinato un'inchiesta giudiziaria.

Il processo è aperto e sarà affrettato il suo compimento, e si è inoltre deliberata una inchiesta amministrativa, affidata a uomini superiori ad ogni sospetto, per appurare la causa dei disordini, e vedere in qual modo vi si possa riparare. Dopo questo non ho altro da dire.

Presidente. L'onorevole Roux, in conclusione della sua interpellanza, dichiarandosi non soddisfatto delle risposte avute dall'onorevole ministro presenta la seguente mozione:

“ La Camera, commossa per i fatti avvenuti alla regia Università di Torino, invita il Governo a provvedere per una pronta ed energica riparazione in omaggio ai principii della libertà individuale, del diritto di riunione e della dignità della scienza. ”

Ora spetta alla Camera di stabilire il giorno in cui debba discutersi questa risoluzione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Roux.

Roux. Il desiderio espresso dal presidente del Consiglio e dal ministro della pubblica istruzione, perchè siano al più presto risolte queste dissensioni deplorabili, credo sia comune a tutta la Camera. Io quindi, poichè l'onorevole presidente del Consiglio non fa una proposta circa al giorno in cui si debba discutere la mia mozione, invito la Camera a deliberare di discuterla nella giornata di domani.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Demaria.

Demaria. Ho domandato di parlare unicamente per unire le mie preghiere a quelle dell'onorevole Roux. Io mi riservo la più ampia libertà di apprezzamento sui fatti che furono origine della mozione, ma, poichè la questione fu portata dinanzi alla Camera, credo di suprema necessità che essa sia tosto esaurita, perchè al più presto torni nell'Università di Torino quella calma che è tanto necessaria al buon andamento degli studi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno. Dichiaro che il Ministero non può assolutamente accettare la proposta dell'onorevole Roux. (*Rumori a sinistra*)

Presidente. Facciano silenzio, onorevoli colleghi, li prego.

Come la Camera ha udito, l'onorevole Roux chiede che la sua risoluzione sia iscritta nell'ordine del giorno di domani.